

FPY 004A

FPY004A – English Original

Host: Chris Ferrara

Topic: The Synod of 2014 Pt 1

Shoot Date: 02-05-15

Original: TransHub

System Entry: 04-21-15DM

Re-format/Re-listen: 04-21-15DM/08-06-15jm

To AF: 08-21-15 JM

Time: 8:39

1 Male Voices: - M1 = Chris Ferrara

M1-CF:Salve, sono Chris Ferrara e bentornati a "Prospettive su Fatima", una trasmissione in cui approfondiamo alcune questioni di vitale importanza per la Chiesa Cattolica. In questi giorni, sotto il pontificato di Papa Francesco, le cose che vorremmo commentare si accumulano a un ritmo così frenetico che è quasi impossibile riuscire a tenergli dietro. Ma un evento in particolare spicca nei 2 anni di pontificato di Papa Francesco, e cioè il Sinodo sulla Famiglia, la cui prima sessione si è conclusa nell'ottobre del 2014.

Che cos'è un sinodo dei vescovi? In realtà è una novità introdotta nella Chiesa da Papa Paolo VI dopo il concilio Vaticano Secondo. Il Sinodo dei vescovi è un'assemblea formata teoricamente da tutti i vescovi del mondo, che si riuniscono a Roma per discutere su questioni di morale e di dottrina. Qui iniziano subito i problemi, perché le parole "discutere" e "dottrina", non vanno mai bene assieme... nella Chiesa Cattolica, infatti, le questioni dottrinali, cioè gli insegnamenti eterni della Chiesa, sono stati già affrontate e risolte: non sono aperte a discussione, quindi il concetto stesso di radunare i vescovi per discutere su tutto ciò è una novità senza precedenti! [1:26]

Il problema principale è dato dal fatto che questi vescovi votano (VOTANO!) su questioni dottrinali o pastorali della Chiesa, cioè su argomenti sui quali non si potrebbe assolutamente "votare"! È una delle novità introdotte da Paolo VI nel tentativo di "democratizzare" la Chiesa, ma che è riuscito soltanto ad ingenerare l'erronea presunzione che tutto, nella Chiesa, possa essere modificato dalla maggioranza di un dato momento storico a partire dalla liturgia per arrivare a dottrine dogmaticamente definite da quasi 2 millenni)... Ci viene chiesto di riconoscere "le realtà dei fedeli di oggi".[2:05]

Alla fine del Sinodo del 2014, il Cardinale Kasper ha infatti parlato di un 'abisso', cito testualmente, "tra la dottrina attuale della Chiesa e la pratica di tanti cattolici". Che cosa vuol dire con queste parole? Che i cattolici di oggi *non seguono più gli insegnamenti della Chiesa!* Ecco dove sta l'abisso. Ora, come

insegnava San Tommaso e come ha sempre riconosciuto la Chiesa, quando i fedeli cessano di seguire gli insegnamenti della Chiesa, quel che avviene non è un "abisso" tra loro e gli insegnamenti della Fede, ma solo e semplicemente l'apostasia, cioè l'abbandono della Fede - proprio ciò contro cui la Beata Vergine giunse ad avvertirci a Fatima quando rivelò il Suo Terzo Segreto (solo una parte del quale è stata rivelata al grande pubblico.) [3:04]

Questo 'abisso' che si sarebbe venuto a creare tra la vita dei cattolici e le dottrine cattoliche è una delle giustificazioni del sinodo. Secondo il Cardinale Kasper, tuttavia, la soluzione a questo 'problema' non è l'adesione dei fedeli agli insegnamenti sempiterni della Chiesa, ma semmai il contrario, cioè permettere ai cattolici d'ignorare d'ora in avanti le dottrine cattoliche a loro più invise. Ecco perché questo sinodo è pericolosissimo e foriero di disastri per la Chiesa. Lo dimostra la folle proposta dello stesso cardinale Kasper (purtroppo appoggiata da Papa Francesco) affinché il sinodo conceda ai cattolici divorziati e risposati la possibilità di ricevere il sacramento dell'Eucaristia... ma era stato proprio Nostro Signore Gesù Cristo ad aver detto che il vincolo del matrimonio è indissolubile e chi vive nell'adulterio vive nel peccato e quindi non può ricevere i sacramenti! Per Kasper, invece, in alcune circostanze questi peccatori pubblici potrebbero venire ammessi alla comunione sacramentale anche *senza* essersi pentiti e aver rinunciato alla loro relazione adulterina (e senza nemmeno essersi impegnati a vivere castamente, come nel caso di quelle coppie in cui la presenza di figli rende di fatto impossibile la separazione della coppia). Questi erano i requisiti dell'insegnamento cattolico tradizionale ribaditi quasi 35 anni fa dall'Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio* di Giovanni Paolo II. In quel documento, Papa Wojtyla affermava che la costante disciplina della Chiesa è quella di non ammettere alla comunione eucaristica quei fedeli divorziati e risposati che si ritrovano in unioni irregolari pur in presenza di un precedente matrimonio concordatario, valido e legittimo, e che non rinuncino ai benefici coniugali nell'ambito della loro nuova relazione. [4:54]

Il motivo è semplice, Come chiarì Giovanni Paolo II, se la Chiesa ammettesse gli adulteri (cioè coloro che divorziano e si risposano) al sacramento dell'Eucaristia, questo getterebbe i fedeli nella confusione e andrebbe a colpire il rispetto nei confronti del Santissimo Sacramento. Quindi, già 35 anni la Chiesa aveva ribadito il suo eterno insegnamento su quest'argomento [5:18] ma ora, col sostegno di Papa Francesco (che ha elogiato la sua teologia, definendola "una teologia della misericordia"), il Cardinale Kasper sta proponendo al Sinodo dei vescovi di pronunciarsi proprio a favore dell'ammissione dei cattolici divorziati e risposati alla comunione, senza che vi sia alcun impegno da parte loro a cessare le proprie relazioni adulterine.

Ovviamente un simile cambiamento è impensabile eppure, a quanto pare, è uno degli obiettivi dichiarati del Sinodo dei Vescovi. Ora, la prima parte del Sinodo si è svolta nell'ottobre 2014 e poco prima che iniziasse il Vaticano ha pubblicato un misterioso documento denominato "Relazione intermedia del Sinodo". Essendo uscito all'inizio del sinodo non era frutto dei vescovi di quell'assemblea, ma di un comitato precedente, dominato dai prelati progressisti nominati da Papa Francesco. Questa "Relatio intermedia", per la prima volta nella storia della Chiesa Cattolica, ha affermato che gli omosessuali "hanno doti e qualità da offrire alla comunità Cristiana" e che la Chiesa deve "accoglierli". Questo stesso documento, inoltre, a quanto pare accoglie in toto la proposta del cardinale Kasper di ammettere i cattolici divorziati e risposati alla Comunione sacramentale senza che vi sia la necessità, da parte loro, di abbandonare le proprie relazioni extra coniugali, con una valutazione da compiersi caso per caso. Ora, come ho detto, questa Relatio intermedia non era stata vista o approvata da alcun vescovo di quel sinodo, prima d'essere pubblicata da Papa Francesco, che l'ha fatta distribuire alla stampa e diffondere sul sito internet del Vaticano PRIMA che il cosiddetto "sinodo dei vescovi" avesse avuto la possibilità di leggere tale documento. [7:25]

Da quel che ha riportato la stampa, e dalle testimonianze personali di alcuni partecipanti al sinodo stesso (tra i quali i Cardinali Pell e Burke) vi sarebbe stata una ribellione dei vescovi del sinodo contro quel documento e le manipolazioni compiute dai cosiddetti "controllori del Sinodo"... chi sarebbero questi "controllori? È semplice, basta dare un'occhiata ad una delle tante fotografie che riprendono l'auditorium dove si erano radunati i vescovi: si tratta di quelle persone che sono sedute accanto a Papa Francesco sul podio, al centro della sala... sono loro i promotori di quel documento che apre la Chiesa agli omosessuali e che vorrebbe dare la comunione ai cattolici divorziati. Sono il Cardinale Baldisseri, Monsignor Forte, il Cardinale Kasper... e Papa Francesco è al centro di questi personaggi, di questi "controllori del Sinodo". Quindi, se rivolta c'è stata, è avvenuta contro gli uomini scelti personalmente dal Papa per manovrare il Sinodo! Ma continueremo a parlarne nella prossima puntata. Grazie e arrivederci. [8:38]